

# UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

## TRAMITE IL 5 PER MILLE ALLA KORE Sostegno allo sviluppo della cultura

Anche quest'anno è possibile devolvere il 5 per mille in favore dell'Università Kore. L'Ateneo destinerà l'intera quota ai propri studenti sotto forma di progetti di collaborazione part time, quindi più progetti vengono finanziati più saranno gli studenti avvantaggiati. Devolvere il 5 per mille alla Kore vuol dire dunque contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la cultura. Per destinare il cinque per mille all'Università di Enna, basta segnalarlo al commercialista o al CAF al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi (Modello 730, del Modello Unico 2015 oppure della Certificazione Unica 2015) e firmare dentro il riquadro alla voce "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" indicando il codice fiscale dell'Università Kore di Enna: 0109441086.

La Kore è diventata in questi anni protagonista dello sviluppo non soltanto locale, ma anche dell'intero territorio regionale. E' cresciuto in modo rilevante il numero di studenti provenienti da tutte le province della Sicilia. La Kore conta oggi oltre 11 mila iscritti che l'hanno scelta per l'alta qualità della didattica, per il corpo docente giovane e qualificato e per i servizi al top che quotidianamente vengono erogati.



## BATTAGLIA SOCIALE DALL'ALTISSIMO VALORE ETICO Pena di morte, sostegno alla moratoria universale

No alla pena di morte! "Quando lo Stato uccide in nome della comunità abbassa tutta la comunità a livello di chi uccide", con queste parole l'on. Mario Marazziti, presidente del "Comitato permanente per i diritti umani" e portavoce della Comunità di Sant'Egidio, ha concluso i lavori del 3° Cineforum didattico organizzato dall'Ateneo ennese. La pena capitale è una punizione crudele, disumana e degradante, che viola il diritto alla vita, proclamato dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e non costituisce un deterrente utile alla prevenzione dei crimini. Oggi sono oltre 150 i paesi che hanno abolito o sospeso la condanna a morte e, a tal riguardo, non può non essere riconosciuta la grande opera svolta dalla Comunità di Sant'Egidio, parte attiva della "task force" italiana, costituita alla Farnesina, impegnata all'ampliamento delle adesioni per la Risoluzione Onu sulla moratoria universale. Così la Kore, oltre che per l'ormai dichiarato impegno sul territorio, si qualifica sempre con maggiore forza per il suo sostegno nei

confronti di battaglie sociali dall'altissimo valore etico. Già lo scorso dicembre, infatti, in un Auditorium centrale gremito in ogni ordine di posti, l'Università di Enna aveva ospitato, nell'ambito del seminario di studi "No justice without life", Shujaa Graham, ex condannato a morte ed oggi testimonial della campagna internazionale "Cities for life". Ad aprile, invece, era stato mons. Dario Edoardo Viganò, direttore del Centro televisivo Vaticano, a inaugurare l'edizione 2015 del Cineforum universitario, tenendo una lectio magistralis su "Cinema and law: contenuti valoriali dei sistemi giuridici".

Per gli importati risultati ottenuti il presidente dell'Ateneo, Cataldo Salerno, ha espresso il più vivo apprezzamento nei confronti del comitato organizzatore di questi grandi eventi culturali, i docenti Valvo, Muscarà, Vecchio e Gambino, coadiuvati dalla qualificata presenza del dott. Emiliano Abramo, rappresentante regionale della Comunità laicale fondata dal prof. Riccardi.

## Convegno su società dell'informazione, nuovi diritti e crescita economica

Nei giorni scorsi l'Università Kore di Enna ha ospitato un interessante seminario su "Società dell'informazione, nuovi diritti e crescita economica". L'iniziativa, svoltasi nel quadro del Progetto di Rete dei centri di documentazione europea italiani, è stata organizzata dal Centro di documentazione europea dell'Università e ha consentito ad una cinquantina di studenti dell'Ateneo di confrontarsi con le questioni sollevate dai sei interventi previsti nel programma.

Sotto l'attenta presidenza del Professor Roberto Di Maria, presidente del Corso di laurea di Giurisprudenza dell'Ateneo ennese, i relatori hanno sviluppato un ragionamento attorno alle strategie che l'Italia e l'Europa debbono seguire per sfruttare nel migliore dei modi le nuove tecnologie e per mettere definitivamente alle spalle la crisi economica del vecchio continente.

In particolare, partendo dallo spunto che ha animato il pomeriggio di riflessione, Filippo Donati, professore ordinario di Diritto costituzionale dell'Università di Firenze, ha sottolineato la necessità di evitare che il rilancio economico del continente possa essere portato avanti per mezzo di un approccio che in nome della razionalizzazione economica sacrifichi le esigenze del pluralismo informativo care alla giurisprudenza della Corte costituzionale italiana e delle corti europee.

Sulla stessa falsariga del Professor Donati, il prof. Marco Orofino, docente di diritto delle comunicazioni elettroniche dell'Università Statale di Milano, dopo aver spiegato la rilevanza delle novità introdotte dal Web 2.0, ha preferito sottolineare il ruolo dei giudici nazionali e dei giudici europei nel mantenimento di elevati standard di libertà di espressione in un contesto in rapidissimo mutamento.

Le questioni sollevate dalla

giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di diritto alla privacy e di diritto all'oblio sono state, invece, gli oggetti dell'articolato intervento svolto dal Professor Oreste Pollicino, dell'Università Bocconi di Milano.

Dei complicati rapporti tra libertà economiche e nuove tecnologie si è occupato il Professor Edoardo Raffiotta, docente di diritto costituzionale dell'Università di Bologna, che, pur valutando positivamente l'impatto economico del web, ha denunciato le alterazioni di alcuni diritti cardine del nostro sistema sociale e ha evidenziato i nuovi problemi che emergono in materia di tutela del diritto d'autore.

Il professor Fausto Vecchio, docente dell'Università Kore, ha preso in considerazione gli effetti delle direttive europee in materia di riutilizzo dei dati in possesso del settore pubblico e ha criticato l'impostazione che anima i provvedimenti normativi perché inefficace e foriera di disuguaglianze.

In conclusione, il professor Frosini, docente di Diritto costituzionale comparato all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, riprendendo le molte sollecitazioni sollevate dagli altri relatori, ha parlato della libertà informatica e della necessità che l'avvento delle nuove tecnologie aiuti a rafforzare una concezione democratica dell'Europa.

Il Centro di documentazione europea dell'Ateneo ha organizzato molte iniziative nel corso dell'anno accademico: si vuole ricordare il Convegno contro la pena di morte, con la testimonianza di Shujaa Graham, ex condannato scampato al braccio della morte e l'organizzazione del cineforum, con la proiezione di tre film e la presenza di autorevoli personaggi del mondo accademico e della comunicazione come mons. Carlo Maria Viganò e l'on. Mario Marazziti.



## Risposta ad allagamenti e alluvioni per salvaguardare l'ambiente urbano

Il 12 e 26 giugno e il 10 luglio nella facoltà di Ingegneria un corso di aggiornamento sull'invarianza idraulica e idrologica e sul trattamento delle acque



STUDENTI DURANTE UNA LEZIONE ALL'ATENEO ENNESE

Un importante corso d'aggiornamento professionale si svolgerà all'Università Kore di Enna, organizzato congiuntamente dall'Università, dalle Sezioni Sicilia Orientale e Sicilia Occidentale dell'Associazione idrotecnica italiana (AII), dal Centro studi idraulica urbana (Cdsu, c/o Università di Brescia) e dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Enna.

Il corso si articolerà in tre giornate: 12 e 26 giugno e 10 luglio, presso la facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Ateneo. Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 30 maggio.

L'invarianza idraulica e l'invarianza idrologica delle trasformazioni territoriali sono le risposte al problema degli allagamenti e delle alluvioni urbane che meglio si coniugano con l'esigenza di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e della vita dei suoi abitanti. Le richiedono alcune leggi regionali e il nuovo Piano di gestione

del rischio di alluvioni (Pgra) della Regione Siciliana e sono connesse al Ddl sul consumo di suolo. Ma come si conseguono?

Le nuove tecnologie e materiali per il trattamento delle acque inquinate possono migliorare l'efficienza degli impianti di depurazione (oggi molto bassa, specie nei piccoli impianti a servizio degli edifici e dei piccoli insediamenti) e possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, inquinato anche dalle acque di prima pioggia defluite soprattutto dalle superfici stradali o pavimentate e dalle coperture inquinanti. I servizi idrici e sanitari nell'edilizia residenziale, commerciale e industriale non possono più limitarsi a rispondere alle sole esigenze igieniche, ma devono soddisfare anche requisiti di qualità, funzionalità, benessere, eleganza, isolamento acustico, efficienza energetica, durabilità ed economicità, e devono raggiungere obiettivi di risparmio idrico perseguibili con il recupero delle acque piovane (utile anche alla riduzione dei deflussi) e con il riuso delle acque grigie. Tali obiettivi di qualità delle acque e dell'ambiente sono già richiesti dal d. lgs 152/2006 e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico.

Ma come si conseguono? A queste domande intende offrire risposte il corso, offrendo un quadro dei nuovi modelli concettuali e degli strumenti metodologici coi quali è possibile affrontare tali temi, focalizzando le problematiche, presentando metodologie ed esperienze, illustrando il quadro normativo, e presentando proposte tecniche.

Obiettivo del corso è fornire a professionisti e funzionari tecnici un quadro aggiornato delle conoscenze tecniche e scientifiche sulle più attuali tendenze della progettazione e realizzazione delle opere e degli impianti idraulici. Il corso è rivolto ai tecnici, liberi professionisti o imprenditori, funzionari di enti pubblici o privati, che si occupano degli aspetti idraulici e idrologici nell'edilizia, nell'urbanistica e nell'ambiente. A conclusione dei lavori sarà rilasciato un attestato di partecipazione. La frequenza conferisce crediti formativi professionali. Per il programma del corso e le note organizzative dettagliate consultare i siti dell'Associazione Idrotecnica Italiana ([www.idrotecnicaitaliana.it](http://www.idrotecnicaitaliana.it)) e del Cdsu ([www.cdsu.it](http://www.cdsu.it)). Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa ([aii.siciliaorientale@libero.it](mailto:aii.siciliaorientale@libero.it)).

### CORSI DI LAUREA INNOVATIVI

#### CRESCERE L'APPEAL DELLA KORE NELL'ISOLA

Risucote ogni anno sempre più successo da parte degli studenti, l'Università Kore, che conta giovani iscritti provenienti da tutta la Sicilia e anche dalle province geograficamente più lontane come Palermo, Trapani, Agrigento e Ragusa.

Un "appeal" crescente, dunque, quello dell'Ateneo di Enna, che ha puntato sulla qualità della didattica e sui servizi da offrire agli studenti, ma non solo. Alla Kore le lezioni si svolgono puntuali ed in aule nuovissime e tutte climatizzate, gli studenti quotidianamente hanno a disposizione servizi di supporto, laboratori, la biblioteca di Ateneo aperta 12 ore al giorno, ed un rapporto diretto con i docenti. La Kore si distingue anche per i corsi di laurea innovativi, per l'età media dei professori - che è poco sopra i 40 anni - per l'inglese in tutti i corsi di laurea grazie ad un centro linguistico tra i migliori d'Italia e per la dimensione umana delle relazioni.

Tutti questi risultati assumono ancora più importanza proprio quest'anno che la Kore festeggia il decennale della sua istituzione. Probabilmente dieci anni fa nessuno avrebbe scommesso sulla nascita di una quarta università in Sicilia e a Enna, e soprattutto nessuno avrebbe potuto prevedere una crescita così rapida.

Oltre che ai suoi standard di qualità, l'Università Kore attira anche per il contesto ambientale nel quale si trova: la città di Enna è la quarta città più sicura d'Italia (lo scorso anno era al quinto posto) e questo consente ai giovani - ma ovviamente anche alle famiglie - di vivere in tutta serenità il percorso universitario.

## OTTIMI RISULTATI ANCHE PER LE ALTRE DUE STUDENTESSE DELLA KORE IN GARA A SALSOMAGGIORE

### Campionati universitari nazionali, oro per Cristina Busà

Belle prestazioni, condite da ottimi risultati, per gli studenti dell'Università Kore che hanno partecipato ai Campionati Nazionali Universitari svolti dal 15 al 24 maggio a Salsomaggiore. La manifestazione, organizzata dal Cusi ha ospitato le fasi uniche e le finali di oltre 20 discipline sportive nelle quali hanno gareggiato circa 6.000 atleti. La spedizione della Kore, alla sua quarta partecipazione consecutiva, è stata formata da tre studentesse che hanno raggiunto ottimi risultati, tra i quali spicca, sicuramente la medaglia d'oro conquistata da Cristina Busà nella categoria Kumite - 55

kg, che si è confermata sul gradino più alto del podio dopo avere trionfato anche nell'edizione 2014: «Tornare a combattere dopo aver conseguito lo scorso 15 febbraio il titolo di campionessa italiana assoluta non è stato facile - ha dichiarato Busà - hai un peso in più, un titolo da difendere e non potevo perdere. Nelle nostre gare il 90% lo fa la testa che accompagnata da un buon allenamento ti rende forte. Durante i Campionati avevo le tre componenti fondamentali per poter affrontare una gara: forza, testa e cuore e avevo voglia di vincere consapevole del fatto che dietro la vittoria ci sono dei

sacrifici non indifferenti. Ringrazio ancora una volta l'Università Kore che mi ha dato la possibilità di partecipare ai campionati». Per la Kore in sole quattro partecipazioni quella della Busà è addirittura la terza medaglia d'oro conquistata e la terza in assoluto dopo quelle vinte nelle scorse partecipazioni da Giovanni Matraxia, medaglia d'oro nella gara individuale di tiro a segno con carabina e medaglia d'argento insieme a Marco Dell'Aira e Fabio Dell'Aira nella gara a squadra. Oltre a Cristina Busà studentessa iscritta al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psi-

cologiche, originaria di Avola, già più volte campionessa nazionale nei campionati juniores e classificata prima negli ultimi campionati assoluti di categoria, ottime prestazioni anche per le altre studentesse Maria Concetta Manna iscritta al Corso di Scienze Motorie che ha gareggiato nella gara dei 110 HS e nel salto in lungo e Laura Scalora anch'ella iscritta al Corso di Scienze Motorie che ha partecipato alle gare del Karate categoria Kumite - 50. Entrambe hanno concluso le loro gare al settimo posto con qualche rammarico visto i punteggi e i tempi.

**Settimo posto (con rammarico) sia per Maria Concetta Manna che per Laura Scalora**



CRISTINA BUSÀ E LAURA SCALORA